

Dipartimento Veterinario  
e sicurezza degli alimenti  
di origine animale  
Servizio Sanità Animale

Sistema Socio Sanitario  
 Regione  
Lombardia  
ATS Brescia

*AULA II - U.O. Formazione Viale Duca degli Abruzzi, 15 Brescia*  
*19 aprile 2016*

## **Coordinamento Provinciale della Bonifica Sanitaria del Bestiame**

**Commissione  
Provinciale  
Risanamento**

Consuntivo 2015  
Preventivo 2016



Giuseppe Palizzi Lanciano, 1812 – Parigi, 1888



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brescia

## **Coordinamento Provinciale della Bonifica Sanitaria del Bestiame**

ATS di Brescia - Servizio Sanità Animale  
**Direttore Dr. Silvestro Abrami**

ATS della Montagna – Servizio Sanità Animale  
**Responsabile Dr. Lucio Turetti**

### **Commissione Provinciale Risanamento Sommaro**

*Relazione annuale  
bonifica sanitaria e piani di sorveglianza anno 2015*

*Attività di prevenzione e controllo per il 2016*



## Produzione agricola in Italia

L'insieme della zootecnia chiude dicembre senza particolari novità rispetto all'andamento dell'intero 2015. La flessione dell'1,7% su base mensile riflette un'ulteriore discesa dei listini del bestiame vivo (-3,9%), solo in parte controbilanciata da una timida progressione dei lattiero caseari (0,5%).

Tra gli animali vivi si segnalano ancora una volta riduzioni significative a carico dei suini (-6,9%), avicoli (-5,2%) e conigli (-11,4%) a fronte della lieve ripresa che ha interessato i bovini (0,3%) e degli incrementi più significativi per gli ovi-caprini (+4,5%). Flettono lievemente su base mensile anche le uova (-0,2%).

Su base annua, l'indice elaborato dall'Ismea arretra del 2,5%, con flessioni più marcate per l'aggregato zootecnico (-3,5%) e più attenuate per il comparto delle coltivazioni vegetali (-1,7%).

Nell'aggregato zootecnico, la dinamica tendenziale fa registrare una riduzione del 3,2% per il bestiame vivo, del 2,3% per i lattiero caseari, e del 15,9% per le uova.



## Produzione agricola provinciale

La produzione primaria agricola provinciale (PLV) ha fatto registrare una ulteriore riduzione del 4,10% nel 2015 attestandosi a un valore stimato di 1 miliardo 357 milioni di euro (1.357.280.608) . **Il comparto latte è al primo posto con oltre 460 milioni di euro , seguito dagli avicoli 275 milioni di euro i suini 266 e dai bovini con 221 milioni di euro . Il comparto zootecnico rappresenta oltre il 90 % dell'intera PLV con latte che si attesta al 34%.**

La produzione del latte nella campagna 2015 è risultata pari a 12.750.590 di q.li (+3,1%) . Il prezzo medio del latte comprensivo del premio qualità si è attestato a 36,11 € / q.le con un calo del 15% rispetto al 2014 la cooperazione ha pagato mediamente di più dell'industria.

Il comparto ha risentito in questa campagna produttiva dalla dismissione del sistema delle quote latte dal 31 marzo 2015 con un surplus produttivo a livello europeo , un livello di consumi stabili, un aumento dell'export in USA che ha un po' attutito gli effetti dell'embargo in Russia .

Segnali di profonda crisi dovuta anche a dinamiche internazionali quali rallentamento della domanda del latte in polvere in tutto l'estremo oriente e il perdurare dell'embargo Russo



## Produzione agricola provinciale

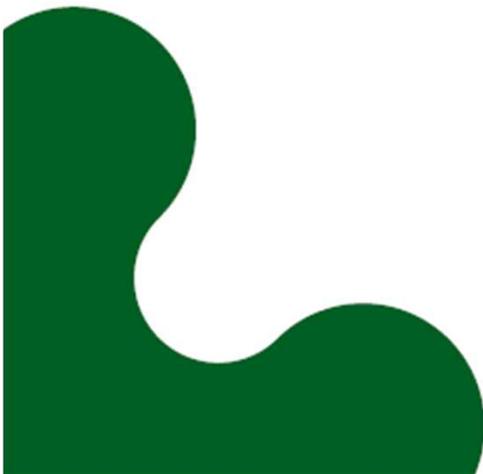
La carne bovina registra una ulteriore riduzione dei consumi rispetto al 2014 con forte aumento dei costi anche degli animali da ristallo e aumento del prezzo.

Per i suini l'annata dal punto di vista mercantile è stata fluttuante con un calo medio del 6% con forti criticità e contrasti all'interno delle commissioni prezzi . La struttura del comparto suinicolo bresciano è in forte sofferenza con crisi di liquidità , mitigata dai ribassi dei listini delle materie prime che compongono la razione alimentare.

Obiettivo che si conferma circa la tracciabilità che identifichi gli animali nati , allevati e macellati in Italia. Ulteriore passaggio obbligato è conferma dello status di indennità per la Malattia di Aujeszky per tutti gli allevamenti.

Gli avicoli settore carne ma non solo hanno avuto nel 2015 un aumento della produzione e dei consumi con un leggero calo dei prezzi.

A partire dal 1 aprile 2015 è partito l'obbligo dell'etichetta con l'indicazione di origine per le carni indicando il paese in cui gli animali sono stati allevati e macellati .



## ***La Sanità pubblica veterinaria : Contesto Europeo e Nazionale***

### ***Pubblicata sulla Gazzetta europea la Animal Health Law***

***REGOLAMENTO (UE) 2016/429*** Obbligatorio e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri" sulle malattie animali trasmissibili è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea e sarà applicabile dal 21 aprile 2021.

***Sarà il quadro giuridico generale di tutta la sanità animale.***

*La normativa dell'Unione in materia di sanità animale si compone di una serie di atti che prima d'ora non erano stati raccolti e coordinati in un unico testo.*

*A riunirli e coordinarli è il nuovo Regolamento 2016/429, abrogando decine di precedenti atti comunitari, il regolamento - non a caso soprannominato "Legge di Sanità Animale" (Animal Health Law) riordina giuridicamente la materia della sanità animale: dal commercio intracomunitario, all'ingresso nell'Unione di animali e prodotti, dall'eradicazione delle malattie, ai controlli veterinari, passando per la notifica delle malattie fino ad arrivare al sostegno finanziario in relazione alle diverse specie animali.*

*Il Regolamento 2016/429 offre per la prima volta un quadro legislativo generale, direttamente applicabile agli Stati Membri, la cui applicazione sarà graduale nell'arco di cinque anni. Formalmente, il Regolamento entrerà in vigore già il 20 aprile prossimo. In tutto 283 articoli riguardanti tutte le specie animali e tutti gli addetti ai lavori.*



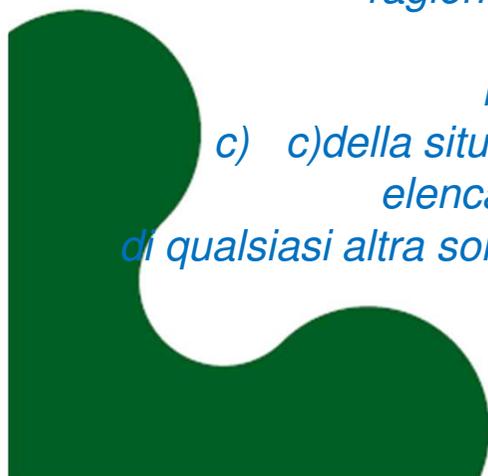
## **La Sanità pubblica veterinaria : Contesto Europeo e Nazionale** **REGOLAMENTO (UE) 2016/429**

**Decisivo il ruolo affidato al medico veterinario ...** il riconoscimento delle sue competenze .... "I veterinari svolgono un ruolo fondamentale nello studio delle malattie e sono un collegamento importante tra gli operatori e l'autorità competente.

**Formazione e consulenze aziendali...**Le conoscenze in materia di sanità animale, compresi i sintomi e le conseguenze delle malattie, e i possibili mezzi di prevenzione, inclusi la biosicurezza, il trattamento e il controllo, sono un presupposto per una gestione efficiente della sanità animale e indispensabili per assicurare la diagnosi precoce delle malattie degli animali.

**Visite di sanità animale ...** Gli operatori assicurano che gli stabilimenti sotto la loro responsabilità ricevano visite di sanità animale condotte da un veterinario, ove opportuno, in ragione dei rischi rappresentati dallo stabilimento in questione, tenendo conto :

- a) del tipo di stabilimento
- b) delle specie e delle categorie di animali detenuti nello stabilimento
- c) della situazione epidemiologica nella zona o regione per quanto riguarda malattie elencate o malattie emergenti a cui sono sensibili gli animali dello stabilimento di qualsiasi altra sorveglianza, o dei controlli ufficiali pertinenti di cui sono oggetto gli animali detenuti e il tipo di stabilimento

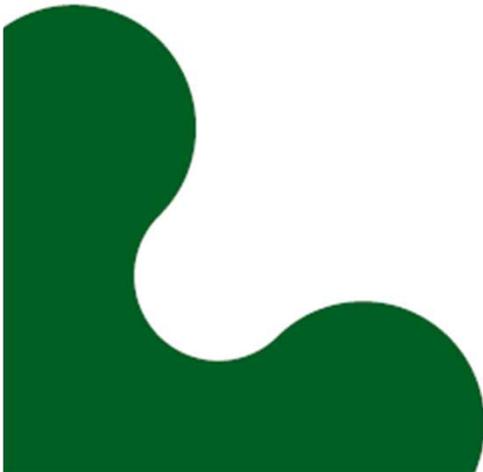


## **La Sanità pubblica veterinaria : Contesto Europeo e Nazionale** **REGOLAMENTO (UE) 2016/429**

**Elenco delle malattie** ....Il Regolamento prevede un elenco armonizzato delle malattie animali trasmissibili («malattie elencate») che costituiscono un rischio per la sanità animale o pubblica nell'Unione, che si tratti dell'intera Unione o solo di alcune zone.

**Sistema informatico interattivo** ...Un obiettivo fondamentale della notifica e della comunicazione delle malattie consiste nel generare dati epidemiologici affidabili, trasparenti e accessibili. È opportuno istituire a livello di Unione un sistema informatico interattivo per il trattamento delle informazioni

**I medicinali veterinari** ...come i vaccini, i sieri iperimmuni e gli antimicrobici svolgono un ruolo importante nella prevenzione e nel controllo delle malattie animali trasmissibili. La valutazione d'impatto per l'adozione del presente regolamento sottolinea in particolare l'importanza dei vaccini come strumento per la prevenzione, la lotta e l'eradicazione delle malattie degli animali. Inoltre, gli Stati membri possono adottare misure relative all'uso dei medicinali veterinari per le malattie elencate, per garantire la prevenzione e il controllo più efficaci possibili a tali malattie, purché tali misure siano appropriate o necessarie ..



## ***La Sanità pubblica veterinaria : Contesto Europeo e Nazionale***

*Il Piano Nazionale Integrato - 2015 - 2018 descrive il Sistema dei controlli ufficiali svolti lungo l'intera filiera alimentare al fine di tutelare i cittadini dai pericoli di natura sanitaria e dalle pratiche produttive sleali.*

*Nell'ottica del controllo di filiera, le attività di controllo delle produzioni alimentari vengono integrate in una visione d'insieme con i controlli relativi ad altri ambiti di interesse che possono condizionare direttamente o indirettamente le produzioni agrozootecniche. In particolare, il PNI comprende anche **la sanità ed il benessere animale, l'alimentazione zootecnica, la sanità delle piante, oltre ad alcune tematiche relative alla tutela dell'ambiente.***

*I criteri di riferimento per l'elaborazione del Piano e della Relazione Annuale sono enunciati negli articoli 41 - 44 del Regolamento (CE) n.882/2004 e nelle linee guida comunitarie (Decisione 2007/363/CE e Decisione 2008/654/CE).*



*...il Piano deve promuovere un approccio coerente, completo e integrato ai controlli ufficiali; individuare le priorità in funzione dei rischi, i criteri per la categorizzazione del rischio e le procedure di controllo più efficaci; incoraggiare l'adozione delle migliori pratiche a tutti i livelli del sistema di controllo.*

## ***La Sanità pubblica veterinaria : Contesto Regionale e locale***

Il processo di programmazione in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria coinvolge diversi livelli di governo: europeo, nazionale, regionale e locale, in coerenza con gli obiettivi delineati e le risorse disponibili.

Regione Lombardia, con il "Piano Regionale Integrato della Prevenzione Veterinaria 2015 - 2018" (PRIPV) definisce i principi di riferimento e lo scenario, gli obiettivi vincolanti e strategici, nonché i temi prioritari di intervento e gli strumenti attuativi che dovranno caratterizzare la prevenzione veterinaria nel corso del 2015 e nel successivo triennio.

Nel Titolo 1 di detto documento sono enunciati i principi di riferimento che ispirano le attività della prevenzione veterinaria ... Tali attività possono essere ricondotte a interventi declinabili in 5 macro-ambiti operativi e spaziano pertanto, dalla prevenzione umana e animale, ***al supporto al mondo economico della produzione, fino alla dimensione etica, che abbraccia il concetto della salute in senso olistico, l'“One Health” tracciato in ambito internazionale quale approccio interdisciplinare e globale alla salute e al benessere delle persone e degli animali che non può prescindere dalla garanzia della sostenibilità economica di lungo periodo.***



## ***La Sanità pubblica veterinaria : Contesto Regionale e locale .***

Nel campo della sanità animale sono stati raggiunti importanti obiettivi e un buon consolidamento dei livelli ordinari di attività in tutti i settori d'intervento.

La situazione sanitaria del patrimonio zootecnico, in forza dei piani di eradicazione e di sorveglianza messi in atto da anni, può essere considerata sotto controllo. La sanità pubblica veterinaria è una branca della prevenzione "che svolge un complesso di attività specifiche", con obiettivi che si perseguono attraverso strumenti legislativi/normativi, il mantenimento di un elevato standard di controllo ufficiale lungo tutta la filiera produttiva e si prefigge:

- il mantenimento di un elevato standard di controllo ufficiale lungo tutta la filiera produttiva
- la prevenzione/eliminazione/riduzione di rischi per la salute animale e quindi per la salute umana "attraverso la definizione di interventi a tutela della salute che siano efficaci, proporzionati, mirati e trasparenti e che incrementino il livello di fiducia dei consumatori e degli operatori commerciali".



*..Tutti i controlli debbano essere distribuiti lungo tutto il processo di produzione, con una visione complessiva ...  
"dai campi alla tavola".*

## Situazione sanitaria provinciale

*Per quanto riguarda la bonifica pare opportuno richiamare la Decisione 2013/177/CE del 10/04/13 che aggiorna la qualifica di alcune province o regioni ufficialmente indenni da tubercolosi, brucellosi e leucosi dei bovini.*

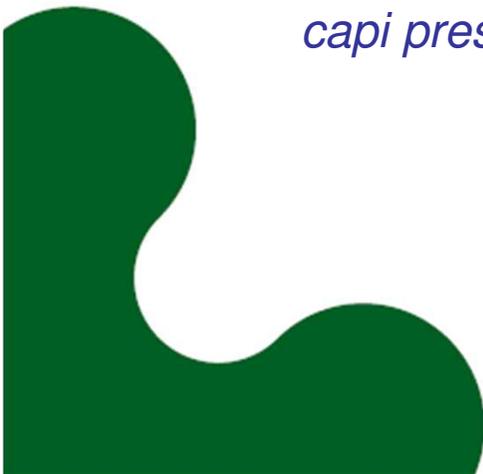
*Brescia conferma la qualifica comunitaria di provincia ufficialmente indenne da tubercolosi, brucellosi e leucosi dei bovini e brucellosi degli ovini e caprini.*

*I dati relativi alle consistenze sono desunti dalla banca dati regionale (BDR) per un totale provinciale di 5.091 allevamenti bovini e 445.998 capi.*

*Il numero totale dei capi controllabili da riproduzione in Provincia si è attestato a 302.333 bovini e le aziende sotto controllo sono 2.562*

*Le consistenze dei bovini da produzione sia vitelloni a carne rossa che vitelli a carne bianca si attestano a circa 136.029 capi presenti in 1.482 allevamenti con capi. Stabili i capi rispetto al 2014, diminuiscono gli allevamenti con capi presenti.*

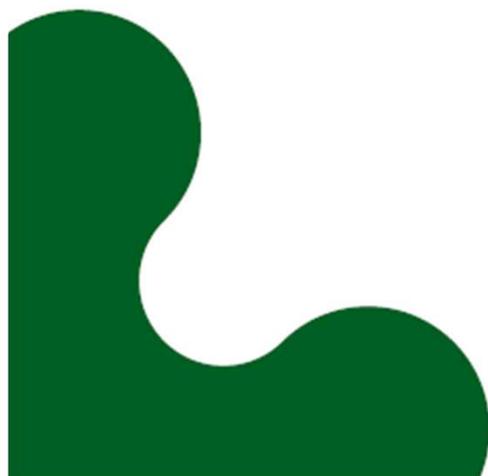
*Per gli ovi-caprini gli allevamenti registrati in BDR sono 2.932 con 45.242 capi*



## TUBERCOLOSI BOVINA

E' la malattia che più impegna. Nel 2015 nella nostra Regione si sono avute 2 segnalazioni una (mod.10/33) al macello ASL VLC e in allevamento ASL BG . Un focolaio 1 focolaio confermato nell'ASL di Vallecamonica l'allevamento sede di focolaio al 31/12 ha riacquisito la qualifica sanitaria.

Descrizione Asl	Allevamenti	Animali	Allevamenti Indenni	Numero Allevamenti Esaminati	Numero Capi Esaminati	Per Riprova	Per Compra vendita	allevamenti infetti	animali con lesioni segnalazioni	animali positivi all'esame batteriologico
BRESCIA	2.033	291.132	2.033	818	112.716	25	1.059	-	-	-
VALLECAMONICA-SEBINO	529	11.201	529	268	4.878	208	765	1	11	3
Totale	<b>2.562</b>	<b>302.333</b>	<b>2.562</b>	<b>1.086</b>	<b>117.594</b>	<b>233</b>	<b>1.824</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>3</b>

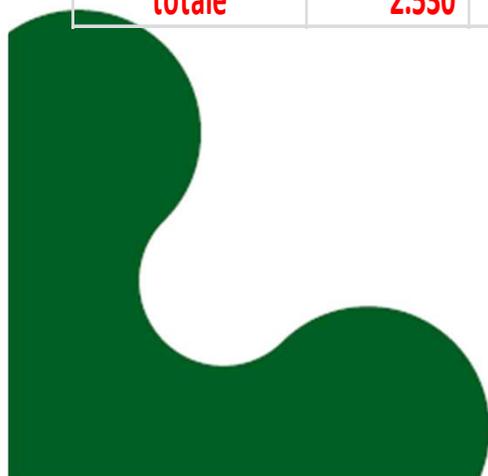


## BRUCELLOSI BOVINA

A fine anno la percentuale delle aziende ufficialmente indenni è del 100%, il controllo ha interessato i capi > a 24 mesi di età, confermando il territorio della Provincia di Brescia ufficialmente indenne da brucellosi bovina anche ai sensi della normativa Comunitaria.

La periodicità del controllo per il 2015 sul latte di massa è ogni 6 mesi nelle aziende da latte. I controlli complessivi eseguiti sul latte (di massa) sono stati n° 2545 nell'ASL di Brescia .

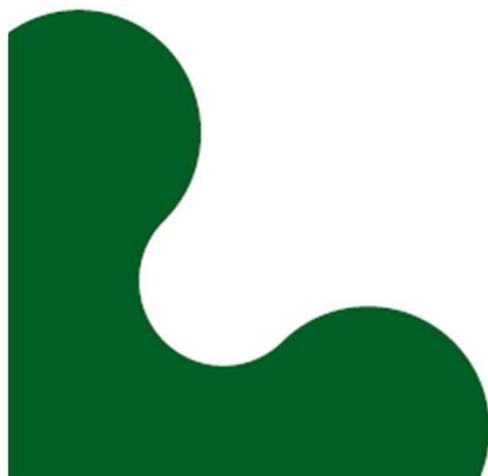
Descrizione Asl	Allevamenti	Animali	Allevamenti Indenni	Numero Allevamenti Esaminati	Numero Capi Esaminati	Numero Allevamenti Esaminati LATTE	Numero Capi Esaminati LATTE	ABORTI	Per Riprova	Per Compravendita
BRESCIA	2.016	230.041	2.016	525	40.120	1.308	151.704	65	-	367
VALLECAMONICA-SEBINO	514	9.285	514	128	2.478	248	5.517	3	-	71
<b>totale</b>	<b>2.530</b>	<b>239.326</b>	<b>2.530</b>	<b>653</b>	<b>42.598</b>	<b>1.556</b>	<b>157.221</b>	<b>68</b>	<b>-</b>	<b>438</b>



## BRUCELLOSI - OVICAPRINA

Situazione favorevole nel 2015 con il 100% degli allevamenti ufficialmente indenni e nessuna reazione sierologica.

Descrizione Asl	Allevamenti	Animali	Allevamenti Indenni	Numero Allevamenti Esaminati	Numero Capi Esaminati
BRESCIA	1.684	27.799	1.684	333	8.306
VALLECAMONICA-SEBINO	1.100	13.672	1.100	632	7.624
<b>totale</b>	<b>2.784</b>	<b>41.471</b>	<b>2.784</b>	<b>965</b>	<b>15.930</b>



## Controlli per la BSE

nel periodo 2001- 2015 a livello nazionale si sono riscontrati **145 casi positivi confermati con oltre 7,388 milioni di test eseguiti** .

Dal 1° luglio 2013 i test sui bovini regolarmente macellati nel nostro Paese sono stati sospesi ... le tre subpopolazioni a rischio (capi morti, macellazione d'urgenza e casi clinici sospetti) continuano ad essere sottoposte al test

**Tabella 1.** BSE 2015 campioni esaminati provenienti da allevamenti della provincia di Brescia *dati OEVR*

<i>Distretto Veterinario</i>	<i>macellazione regolare</i>	<i>macellazione differita</i>	<i>macellazione speciale d'urgenza</i>	<i>morti durante il trasporto</i>	<i>morti in stalla</i>	<i>totale</i>
BRESCIA - GARDONE V.T.	2	7	178	16	349	552
LENO	5	29	367	33	984	1418
LONATO	9	18	366	16	652	1061
ROVATO	8	37	219	39	1009	1312
VALCAMONICA	18	6	22	1	146	193
	<b>42</b>	<b>97</b>	<b>1152</b>	<b>105</b>	<b>3140</b>	<b>4536</b>

**Tabella 2.** Scrapie 2015 Campioni esaminati provenienti da allevamenti della provincia di Brescia

<b>Distretto Veterinario</b>	<b>caprini</b>		<b>ovini</b>		<b>Totale</b>
	<b>Regolarmente macellati</b>	<b>Morto in stalla</b>	<b>Regolarmente macellati</b>	<b>Morto in stalla</b>	
BRESCIA - GARDONE V.T.	92	80	68	14	254
LENO	21	59	31	25	136
LONATO	72	148	39	44	303
ROVATO	110	44	30	40	224
VALCAMONICA	243	285	42	109	679
<b>Totale</b>	<b>538</b>	<b>616</b>	<b>210</b>	<b>232</b>	<b>1.596</b>



## CONCLUSIONI

I dati sopraesposti consentono di rilevare che la situazione sanitaria complessiva del patrimonio zootecnico provinciale è favorevole.

**Gli obiettivi che ci eravamo prefissati in particolare nei confronti della Tuberculosis, Brucellosi, Leucosi bovina e Brucellosi ovicaprina sono stati completamente raggiunti** si conferma la qualifica Comunitaria di territorio ufficialmente indenne .

Il piano Regionale di controllo DDUO 97/2011 e smi si conferma anche per il 2016 : dare massima applicazione alle norme Comunitarie recepite con il D.Lvo 196/99. In particolare nella profilassi per tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina tutti gli allevamenti sono coinvolti, anche quelli da produzione (ingrasso). Fondamentale per l'apertura di un focolaio è l'isolamento dell'agente infettivo; per la sospensione o revoca della qualifica, in mancanza dell'isolamento, le informazioni acquisite dall'indagine epidemiologica.

oooooooooooooooooooo

*La frequenza dei controlli negli allevamenti bovini da riproduzione è programmata nell'arco di 4 anni per la tubercolosi la brucellosi e leucosi (ogni anno il controllo interessa 25% degli allevamenti / capi ) . **Attenzione alla diversa scadenza dei casi particolari : produzione latte crudo, alpeggio , introduzione da stalle di sosta....***

*La frequenza dei controlli per la brucellosi ovicaprina è indicata nel DDUO 99/2011 e nota regionale G.1.2016.0003824 del 1/2/2016 ( Allevamenti stanziali : controllo 50% degli allevamenti . Allevamenti vaganti e gli allevamenti destinati alla produzione di latte per uso alimentare umano devono essere sottoposti a controllo annuale . La numerosità indicata nell'allegato A del Decreto ) .*



Alla luce dei risultati ottenuti è necessario continuare quanto già fatto nel 2015 aggiornamenti anagrafici di tutte le aziende/allevamenti così suddivisi :

Sistema Informativo	Fonte	Aggiornamento									
Sistema informativo anagrafe aziende zootecniche	Lombardia Servizi SPA	01/01/2016									
<b>Allevamenti Zootecnici in unita e capi in unita</b>											
A.S.L.	Avicoli		Bovidi		Suidi		Ovicaprini		Equidi		altre specie
	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi	
Brescia	724	11.180.579	4.244	443.899	1.965	1.141.063	1.807	30.796	2.908	9.371	1.710
Vallecamonica Sebino	22	55.586	847	12.099	224	6.288	1.125	14.446	904	1.838	319
Totale PROV. BS	746	11.236.165	5.091	455.998	2.189	1.147.351	2.932	45.242	3.812	11.209	2.029

- conferma delle qualifiche sanitarie /accreditamenti per le aziende ( con inserimento dei controlli e delle qualifiche in BDR );
- accurata sorveglianza al macello.

Particolare attenzione dovrà essere posta su base territoriale alla programmazione delle aziende da sottoporre a bonifica sanitaria. Queste aziende (allevamenti/animali) rappresentano la popolazione bersaglio del programma di bonifica sanitaria cioè il controllabile nell'anno.

**Come noto parte delle operazioni di bonifica sanitaria sono state affidate nel corso di questi anni a Veterinari Liberi professionisti incaricati che si ringrazia . Pare opportuno sottolineare che questi colleghi operano su indicazione e sotto il controllo dei Veterinari**

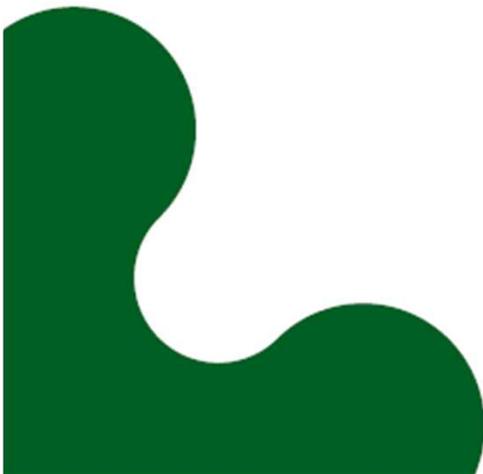
**Ufficiali territorialmente competenti, che comunque devono farsi carico di gestire tutti i casi dubbi /positivi e i successivi controlli.**



Non possiamo dare per scontato che l'infezione possa essere sempre mantenuta a livelli attuali se non con una costante presenza del Servizio , una precisa e puntuale applicazione delle norme di polizia veterinaria, considerato che le specie recettive sono numerose e fungono da serbatoio naturale d'infezione. Non va dimenticato che la TBC e Brucellosi sono zoonosi e quindi un problema di Sanità Pubblica.

Per ciascuna struttura è ormai indispensabile stimare lo specifico “rischio sanitario” sulla scorta di indicatori a ciascuno dei quali viene attribuito un peso specifico ( es.. I&R – Profilassi malattie infettive) per una graduazione del rischio

Le misure di biosicurezza sono il cardine degli interventi necessari per realizzare una efficace difesa sanitaria degli allevamenti.



*Si ringraziano i colleghi Veterinari, il personale Amministrativo e Tecnico coinvolti nell'attività , per l'impegno profuso e la professionalità dimostrata...*

**ATS Brescia**

**[www.ats-brescia.it](http://www.ats-brescia.it)**

**ATS Montagna - Dipartimento Veterinario Vallecamonica - Sebino**

**[www.ats-montagna.it](http://www.ats-montagna.it)**

**Unità Organizzativa Veterinaria della Regione Lombardia**

**[www.sanita.regione.lombardia.it](http://www.sanita.regione.lombardia.it)**

**IZSLER sede di Brescia**

**[www.izsler.it](http://www.izsler.it)**

**Osservatorio Epidemiologico Vet. Reg. (O.E.V.R.) della Lombardia**

**[www.izsler.it](http://www.izsler.it)**



## **Principale Attività area Sanità Animale ASL Brescia – anno 2015**

*Alla data del 31.12.2015 in esecuzione degli specifici piani di settore effettuate in SIVI n. 5482 preaccettazioni, sono stati effettuati e correttamente rendicontati in SIVI i seguenti controlli:*

### **Bonifica sanitaria degli allevamenti bovini:**

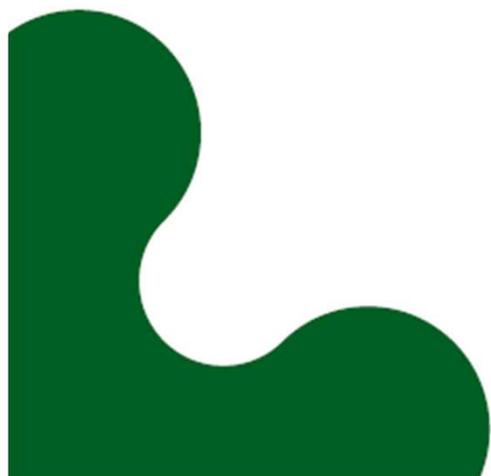
allevamenti controllati per tubercolosi compresi gli ingressi per compravendita e altre causali 831 capi controllati 112.716 per brucellosi 549 con 41.973 capi controllati .

Per quanto riguarda la profilassi della tubercolosi è opportuno richiamare l'attività di rintraccio e controllo di vitelli provenienti in particolare da paesi UE segnalati provenienti da allevamenti sede di focolaio.

Quanto verificatosi conferma la necessità di mantenere alta la guardia nei confronti della tubercolosi bovina, patologia infettiva ancora certamente non eradicata e, spesso, protagonista di nuovi casi d'infezione in allevamenti caratterizzati da un'elevata movimentazione di animali.

### **Bonifica sanitaria degli allevamenti ovicaprini:**

allevamenti controllati compresi gli ingressi per compravendita n. 427 capi controllati 9.663



## **Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali anno 2015**

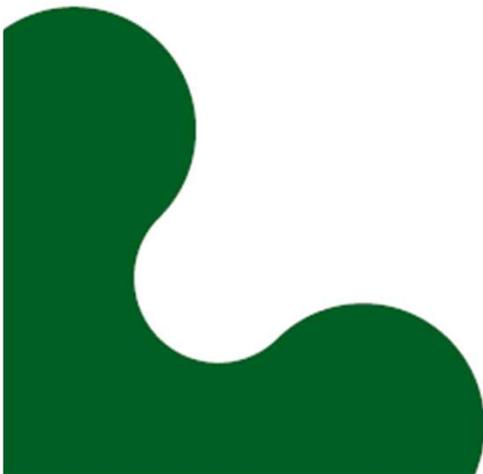
### **bovini**

in allevamento: allevamenti controllati n. 156 /n.130 da controllare (120%);  
al macello : allevamenti controllati n.10/n.8 da controllare (125%);

**ovi-caprini:** allevamenti controllati n.63/n.52 da controllare (121 %);

**suini:** allevamenti controllati n 22. /n 19 da controllare (116%);

**equini:** allevamenti controllati n.81/n.76 da controllare (107%);



## Suini

### Sorveglianza MVS

in allevamenti a ciclo aperto, chiuso, svezzamento:  
allevamenti controllati n. 196 – allevamenti da ingrasso n. 149

Totale ingressi n. 640 totale prelievi effettuati n. 19.368;

### Peste Suina Classica

Contestualmente ai piani di sorveglianza della MVS e della MA le aziende suinicole vengono testate anche peste suina classica (PSC).

I controlli effettuati nell'ambito del piano di sorveglianza confermano l'indennità della Provincia e rappresentano uno strumento indispensabile per la garanzia sanitaria nei confronti di una malattia la cui insorgenza rappresenterebbe un danno rilevante per l'intera filiera suinicola.

### Biosicurezza negli Allevamenti

In seguito all'emergenza MVS verificatasi nel 2006-2007 sono state disposte delle misure per migliorare la biosicurezza degli allevamenti della Regione Lombardia, individuando una serie di requisiti strutturali e gestionali obbligatori per gli allevamenti. E' stato quindi predisposto nel 2008 uno specifico piano di controllo che continua a tutt'oggi...

**Indispensabile anche per altre patologie Aujeszky, Trichina , Salmonella , PED....**

**Durante il 2015 l'attività di controllo ha interessato 588 aziende suinicole a carattere intensivo.**

Il rispetto dei relativi requisiti risulta strategico nella prevenzione della diffusione delle malattie: è pertanto opportuno mantenere l'attività di verifica sugli allevamenti anche in considerazione dell'alta densità di allevamenti e capi presenti sul territorio.



# Bovini

## Blue Tongue

- *Nel 2015 sul territorio dell'ASL di Brescia , nell'ambito del sistema di monitoraggio, sono stati controllati n. 64 allevamenti (piano sorveglianza controllo mensile e quindicinale nell'ultimo trimestre) per un totale di 864 ingressi e 6120 campioni.* I controlli nelle aziende bovine non hanno evidenziato alcuna sieroconversione.

Il monitoraggio nei confronti della Blue Tongue è il frutto di una politica nazionale che ha perseguito l'obiettivo di preservare il proprio patrimonio zootecnico da questa infezione, il cui controllo risulta particolarmente complesso in virtù della presenza di vettori e della numerosità di sierotipi in causa.

La presenza di un sistema di monitoraggio sierologico e entomologico capace di individuare precocemente la circolazione virale, ha permesso alla Provincia di Brescia e alla Regione Lombardia di essere un territorio libero da Blue Tongue; tale situazione consente di non subire restrizioni sulla movimentazione dei capi bovini.

## Rinotracheite bovina infettiva

L'attività di monitoraggio dell'IBR si è svolta nell'ambito del piano di controllo volontario, della sorveglianza e dei prelievi legati a compravendita *le aziende aderenti al piano regionale e accreditate sono 37*

*Per l'alpeggio, con fornitura gratuita del vaccino a cura dell'ASL di Brescia, sono state effettuate n. 3.126 vaccinazioni in 91 allevamenti.*

Il nuovo **PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)** approvato con **DDS n.1013 del 17/02/2016** si pone l'obiettivo di ridurre la sieroprevalenza negli allevamenti bovini da riproduzione nei confronti dell'infezione del virus BHV-1, al fine di ottenere delle zone del territorio regionale a basso rischio o indenni.



## OVICAPRINI

### TSE

Sulla base della normativa comunitaria nel 2015 i capi controllati provenienti da allevamenti dell'ASL di Brescia sono stati 917 :  
regolarmente macellati 295 caprini e 168 ovini ( rispetto ai 42 assegnati con nota regionale del 11/02/2015 ) morti in stalla 331 caprini e 123 ovini;  
Nessun focolaio o animali abbattuti.

**Piano selezione genetica Scrapie** DDUO 6306/2012.

Il Piano regionale è finalizzato a incrementare il numero di capi ovini semiresistenti e resistenti alla Scrapie negli allevamenti ovini dell'ASL di Brescia

Nel 2015 la genotipizzazione nell'ASL di BS ha interessato n.296 capi in 9 allevamenti con 20 ingressi

### Agalassia contagiosa

Negli anni 2009 e 2010, in provincia di Brescia sono stati identificati allevamenti infetti da agalassia contagiosa con forme cliniche e in cui l'origine dell'infezione è stata ricondotta alla pratica dell'alpeggio. Alla luce di questa situazione la Regione Lombardia ha emesso il decreto regionale 10971/2009 "Agalassia contagiosa degli ovi-caprini: gestione dei focolai, monitoraggio degli allevamenti caprini da latte"

*Nel 2015 n. 21 allevamenti con 1286 capi sono stati vaccinati per i 3 alpeggi in cui è stata resa obbligatoria la vaccinazione; nessun focolaio è stato individuato.*



## **Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo D.D.U.O. n.101/2011**

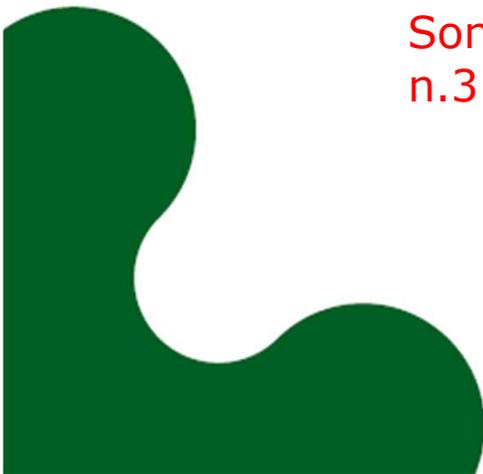
Ad integrazione delle prove di bonifica sanitaria previste dai piani, per lo spostamento in alpeggio, è necessaria la visita sanitaria e il rilascio del modello 7 ex DPR 320/54 completo dell'elenco dei marchi auricolari identificativi degli animali che praticano l'alpeggio.

**Nel 2015 sono stati rilasciati n. 335 Modelli 7 allevamenti bovini e ovicaprini.**

### **Carbonchio ematico**

Per l'ASL di Brescia sono stati individuati 19 alpeggi a rischio in cui è stata resa obbligatoria la vaccinazione anticarbonchiosa per tutti i bovini, equini, ovini e caprini introdotti (D.D.U.O. n.4108/2013).

**Sono stati sottoposti a vaccinazione prima dello spostamento n.3112 capi di 90 allevamenti.**



## AVICOLI

### Influenza aviaria

***L'attività complessiva di controllo ha coinvolto nel 2015 n. 270 allevamenti con 1.212 ingressi e 27.071 campioni prelevati.***

Per la ***biosicurezza sono stati controllati 414 allevamenti*** con almeno un controllo presso tutti gli svezzatori, tutti gli allevamenti avicoli intensivi di broiler, tacchini e lunga vita (riproduttori ed ovaiole).

Sulla base dell'esperienza maturata in occasione delle grandi epidemie influenzali che hanno colpito gli allevamenti nel decennio scorso si reputa indispensabile il mantenimento di un monitoraggio sui virus influenzali: tale attività consente di rilevare precocemente la circolazione virale, anche degli stipti a bassa virulenza, e quindi di mettere in atto da subito le misure necessarie a bloccare la possibilità di diffusione degli stipti ad alta virulenza. Non va inoltre trascurato il potenziale rischio zoonosico connesso ai virus influenzali di derivazione aviare.

Ricordo inoltre che campionamenti, come per esempio quelli eseguiti in seguito ai focolai di Influenza aviare a bassa patogenicità in tacchini in Emilia Romagna e svezzamento in Lombardia a fine 2015 e quindi il Mds ha disposto dei controlli .... biosicurezza e in particolare controlli virologici, con prelievo di 10 tamponi tracheali per ogni capannone...in allevamenti di tacchini a scadenze ravvicinate.



## AVICOLI

### **Piani di controllo di Salmonella spp. - Anno 2015**

I piani di controllo nei confronti delle salmonelle rientrano in una strategia comunitaria di lotta alle zoonosi (Direttiva 2003/99/CE e Regolamento 2160/2003/CE e smi)..

#### Salmonella galline ovaiole

*Salmonella enteritidis* e *S. typhimurium* nelle galline ovaiole della specie *Gallus gallus* sono stati controllati **65 allevamenti**: solo n. 3 gruppi sono risultati positivi per *Salmonella enteritidis* (1) e *Thyphimurium* (2) e n.11 positività per altre salmonelle.

#### Salmonella nei riproduttori

(*Salmonella enteritidis*, *S. typhimurium*, *S. virchow*, *S. hadar* e *S. infantis*) nei gruppi di riproduzione di pollame del genere *Gallus gallus* sono stati sottoposti a controlli **20 allevamenti e 3 incubatoi**. Una unica positività per altre salmonelle n incubatoio

#### Salmonelle nei polli da carne

*Salmonella enteritidis* e *S. typhimurium* nei polli da carne della specie *Gallus gallus* sono stati controllati **38 allevamenti** n. 7 gruppi sono risultati positivi per altre salmonelle.

#### Salmonelle nei tacchini da carne

*Salmonella enteritidis* e *S. typhimurium* nei tacchini da carne sono stati controllati **7 allevamenti** nessuna positività riscontrata .

Nel 2015 è proseguita l'attività inerente la verifica dei piani di autocontrollo aziendale con richieste di aggiornamenti e integrazioni tale attività ha coinvolto gli allevamenti controllati ... **qualche criticità è stata riscontrata con il caricamento dei dati degli autocontrolli nel SIS**



## EQUIDI

### Arterite virale

I controlli sierologici e virologici effettuati nell'ambito del piano nazionale di controllo dell'arterite virale equina (AVE) (O.M. del 13.1.1994) eseguiti nel 2015 hanno un totale di 51 soggetti.

Contestualmente agli accertamenti sanitari nei confronti dell'AVE, gli stalloni vengono anche sottoposti ad accertamenti nei confronti delle seguenti patologie: Anemia Infettiva Equina, Rinopolmonite, Morbo Coitale Maligno, Metrite Equina Contagiosa e Morva. L'esito favorevole di tali controlli costituisce il requisito sanitario necessario affinché gli stalloni possano essere approvati dalla DG Agricoltura alla riproduzione, sia naturale che artificiale.

### Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell' Anemia Infettiva

e nota Regione Lombardia H1.2012.31898 del 6 novembre 2012 -

O.M. 6 agosto 2010 e s.m.i.

Nel 2014 sono stati eseguiti dai veterinari ufficiali **n.666 controlli sierologici** a equidi che vengono movimentati per la partecipazione a manifestazioni ippico-sportive con n. **1218 trascrizione di esiti** dei controlli sul passaporto.



## **Equini - West Nile Disease**

Il monitoraggio della West Nile Disease 2015 viene eseguito ai sensi del Provvedimento nazionale del 13 luglio 2012, 'Norme sanitarie in materia di encefalomyelitis equina di tipo West Nile (West Nile Disease) e attività di sorveglianza sul territorio nazionale', (G.U. Serie Generale n. 311 del 10 settembre 2012) e aggiornamenti, e delle note della UO Veterinaria Regione Lombardia che prevedono in particolare le attività di sorveglianza : entomologica, avifauna selvatica ed sugli equidi

***Nel 2015 nell'ASL di Brescia oltre al campionamento per la sorveglianza degli uccelli stanziali n 145 capi controllati tutti negativi è stata confermata la sorveglianza entomologica con 6 postazioni sul territorio (trappole per la cattura di zanzare). In totale 47 le catture effettuate 2 le positività virali dalle zanzare presso la postazione sita nel comune di Borgo SG.***



## API

Sorveglianza settore apistico:

- Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethinia Tumida: l'attività relativa ai controlli clinici ha interessato n. 7 apiari nel periodo primaverile e n. 7 nel periodo autunnale.
- n. 19 campionamenti per segnalazione di morie e sono stati riscontrati n 4 casi di Peste americana e n. 1 di Peste europea, n.1 di Virus dell'ala deforme, n. 2 di Nosema; i casi esaminati per sospetto avvelenamento hanno evidenziato la presenza di clothianidin in un caso e di imidacloprid in un altro.

## RABBIA

In Regione Lombardia è ancora vigente un piano di sorveglianza straordinario della rabbia (decreto 13996 del 15.12.2009). Tale piano prevede l'obbligo di consegnare alla competente sezione dell'IZS le carcasse di mammiferi carnivori selvatici rinvenuti morti o di volpi abbattute per motivi di caccia. **L'attività effettuata nel 2015 ha interessato 191 volpi.** Nessuno dei capi è risultato positivo ( anche per trichinella tutti negativi ) e questo consente di confermare che la rabbia non è presente sul territorio.

## FAUNA SELVATICA A VITA LIBERA

Il controllo della fauna selvatica negli ultimi anni ha assunto un valore strategico al fine di valutare l'importanza nell'ambito della sanità animale , sicurezza alimentare e sanità pubblica. Nell'ambito del Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica approvato con DDG 11358/2012 sono stati effettuati controlli con la la sorveglianza attiva(campionamenti programmati per gli animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo numerico) o sorveglianza passiva (accertamenti effettuati su soggetti rinvenuti morti) . **Il cinghiale la specie più indagata con controlli sierologici (Peste suina classica - Malattia di Aujeszky) e microbiologici : campioni conferiti presso la Sez. Diagnostica dell'IZS per il controllo della Trichina n.508 tutti negativi . - Malattia di Aujeszky 448 di cui 12 positivi.**



## **L'informazione degli operatori delle filiere agrozootecniche**

Il raggiungimento degli obiettivi operativi comporta necessariamente una stretta condivisione con i diversi portatori d'interesse e, a tal fine, l'autorità sanitaria si muove in sintonia con gli operatori che devono essere parte attiva del sistema sanitario e quindi essere informati per essere "accompagnati" in tutti i processi. In effetti la scelta a livello comunitario di responsabilizzare gli operatori del settore alimentare, inclusi quelli operanti a livello della produzione primaria, con una sostanziale ridefinizione del loro ruolo, evidenzia chiaramente la necessità di una adeguata informazione di tipo sanitario.

Fra le attività istituzionalizzate si richiama:

Il Comitato di Coordinamento Anagrafe composto da Dirigenti ASL e da rappresentanti APA e dei CAA

La Commissione Apistica Locale dell' A.S.L. di Brescia

La Commissione Provinciale Risanamento rappresenta l'appuntamento annuale di confronto con ASL di di Brescia e Vallecamonica e le Associazioni degli Agricoltori e Allevatori e altri attori istituzionali



**Obiettivi condivisi creano sinergie, riducono le tensioni, aumentano l'efficacia degli interventi modificando abitudini e comportamenti ...**

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brescia

## **DPV – SERVIZIO SANITA' ANIMALE**

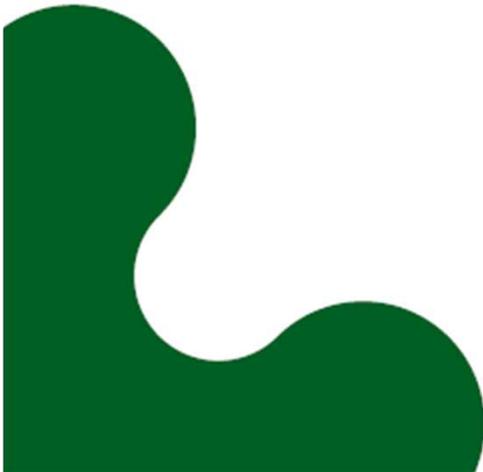
### **RIUNIONE DEL 19/04/2016**

Decreto n. 74 del 25/02/2016

**PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA  
ATTIVITA' DI CONTROLLO ANNO 2016**

**Stralcio ... Allegato A**

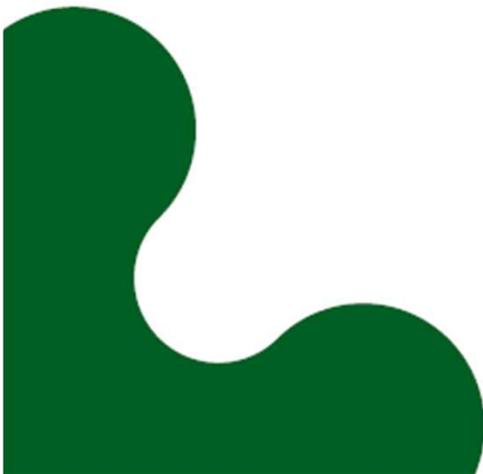
**AREA SANITA' ANIMALE**



Anche per l'anno 2016 la principale azione del servizio sanità animale è quindi individuata, quale azione prioritaria e qualificante, nel puntuale **mantenimento dei livelli di accreditamento/qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti delle patologie per le quali siano in atto piani di eradicazione e prevenzione**, applicando scrupolosamente le procedure di esecuzione dei test diagnostici e garantendo una corretta interpretazione dei relativi esiti.

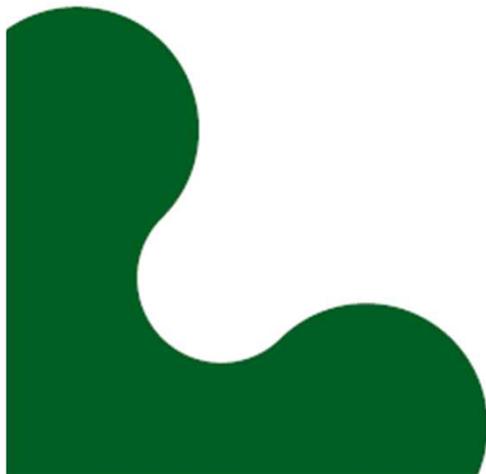
Ciò dovrà avvenire anche attraverso un costante aggiornamento del sistema di sorveglianza epidemiologico basato su efficaci **"reti di epidemiosorveglianza"**, quali le Anagrafi Zootecniche (BDR, BDN, ACR Vetinfo) e i Sistemi Informativi a esse collegati. L'attenzione sarà perciò rivolta, in particolar modo, alle seguenti patologie infettive e diffuse:

- Tubercolosi/Brucellosi/Leucosi Bovina
- Blue Tongue
- Brucellosi ovina e caprina
- Malattia Vescicolare del Suino e Peste suina
- Agalassia Contagiosa degli ovini e dei caprini
- Influenza aviaria
- Salmonellosi (patogene) negli avicoli
- Malattia di Aujeszky
- Paratubercolosi
- BSE
- Scrapie
- West Nile Disease
- Anemia infettiva Equina
- Arterite Virale Equina
- Rinotracheite infettiva
- Febbre Q
- Agalassia nella vacca da latte da patogeni



..... si ritiene quindi che l'analisi del contesto fornisca, anche per il 2016 come già sostanzialmente rilevato per il precedente 2015, le seguenti indicazioni operative in termini di priorità per la sanità animale:

- obbligo di mantenimento dei livelli di qualifica sanitaria/accreditamento degli allevamenti bovini, ovini e caprini e suinicoli nei confronti delle principali malattie delle singole specie, conformemente alle normative vigenti; anche per i risvolti circa la movimentazione alpeggio estivo compreso;
- puntuale esecuzione dei piani di sorveglianza e prevenzione al fine di scongiurare l'introduzione sul territorio di malattie altamente infettive (Influenza Aviaria, MVS, Pesti Suine), soprattutto tramite la verifica del mantenimento dei livelli di biosicurezza degli allevamenti (generici laddove non individuati da norme speciali) e il rispetto delle procedure previste per la movimentazione degli animali delle diverse specie ad esse sensibili;
- puntuale esecuzione dei piani di monitoraggio, obbligatori e non, volti ad identificare tempestivamente l'eventuale insorgenza di focolai di malattia, con la conseguente immediata adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria utili ad estinguere, nel più breve tempo possibile, i focolai e ad impedire la generazione di focolai secondari;



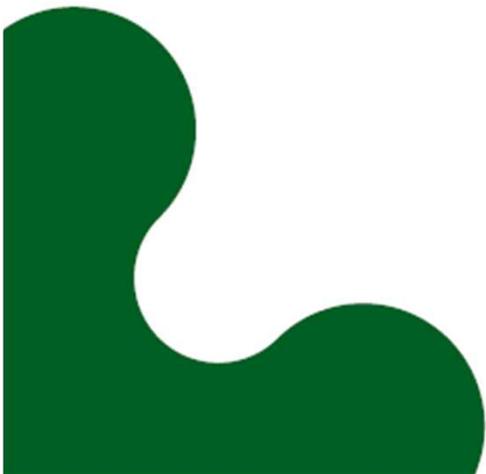
- attenta vigilanza sulla regolare e corretta implementazione delle anagrafi zootecniche informatizzate e sul rispetto delle normative che sanciscono le procedure da seguirsi per l'identificazione degli animali delle varie specie, di interesse zootecnico o da compagnia, e i meccanismi utili a garantire la tracciabilità e la rintracciabilità dei medesimi animali e delle loro produzioni;
- esecuzione, sia pur dopo una valutazione della loro contestualizzazione nello specifico contesto dei Piani di monitoraggio e controllo volti a diminuire la prevalenza e l'incidenza di alcune malattie negli allevamenti nazionale e/o regionali (Agalassia Contagiosa, Anemia Infettiva), e dei Piani caratterizzati dall'adesione volontaria degli allevatori con particolare riferimento al Piano regionale di controllo e certificazione della Paratubercolosi bovina e al Piano regionale di controllo e eradicazione della Malattia di Aujeszky.
- garantire le richieste non programmate come le certificazioni, campionamenti , per esempio quelli eseguiti in seguito di focolai di Influenza aviaria bassa patogenicità in tacchini in Emilia Romagna e svezamento in Lombardia (PV) a fine 2015, il riconoscimento di impianti autorizzati agli scambi intracomunitari di animali e loro prodotti, interventi/sopralluoghi per inconvenienti igienico-sanitari, mortalità improvvise in allevamenti non conseguenti a malattie infettive.



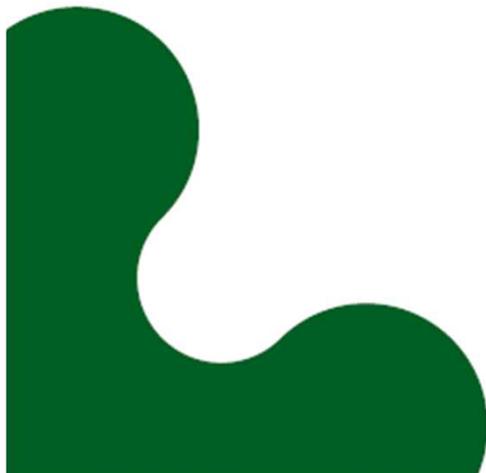
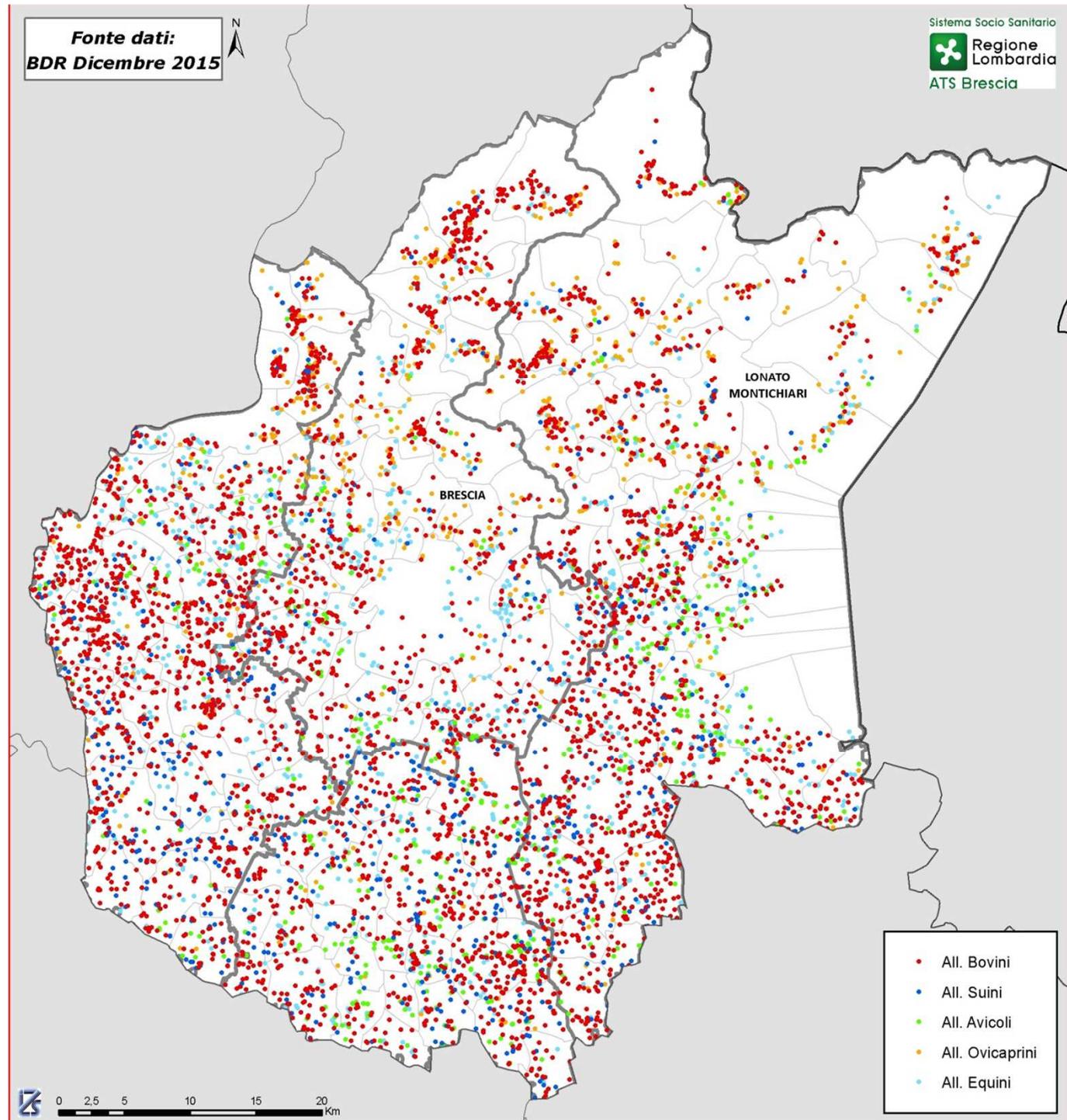
..... opportuno richiamare l'importante supporto diagnostico e tecnico scientifico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER).

Tale collaborazione si rende concreta in particolare con la sezione diagnostica provinciale, ma anche attraverso la disponibilità dei laboratori diagnostici e dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale della Lombardia.

... struttura che gestisce il sistema integrato delle attività in materia di sanità animale e sicurezza alimentare implementando i dati dei piani di sorveglianza e/o monitoraggio e analizzando i dati epidemiologici e di attività del Dipartimento Veterinario supportando anche i Veterinari ufficiali nello svolgere le indagini epidemiologiche conseguenti alla segnalazione di focolai di malattie infettive.



il continuo  
aggiornamento dei  
sistemi anagrafici per  
le specie di interesse  
zootecnico  
rappresenta il  
presupposto  
fondamentale per un  
sistema di  
epidemi sorveglianza  
..... e strumento  
indispensabile di  
programmazione



## Obiettivi vincolanti:

Assicurare il mantenimento dell'attuale stato di indennità del Territorio nei confronti delle principali malattie degli animali, garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità, attraverso:

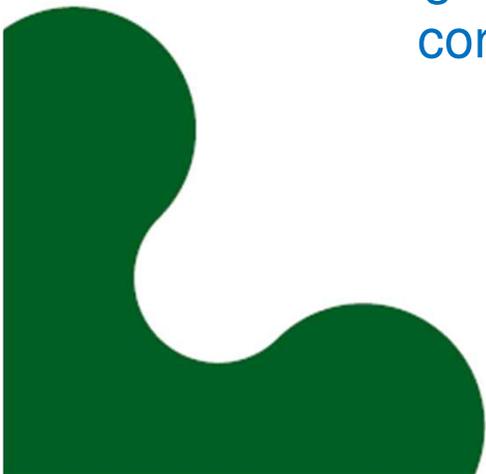
- la rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti,
- i controlli sanitari previsti dalle specifiche norme in materia di profilassi delle malattie, in funzione dell'elevato livello sanitario acquisito dal patrimonio zootecnico lombardo,
  - la predisposizione delle mappe di diffusione di patogeni, per attivare programmi di sorveglianza sanitaria nei confronti di agenti infettivi propri della fauna e/o comuni con le specie domestiche e l'uomo,
  - la disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali per programmare e verificare i controlli e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti.



## Obiettivi strategici:

Il PRISPV 2015 – 2018 dichiara esplicitamente che la programmazione a livello locale deve basarsi su una corretta e oggettiva valutazione dei bisogni, delle problematiche e, quindi, del fabbisogno di controlli indicato dal territorio al fine di definire le priorità, gli obiettivi e i processi da attivare per intervenire sul sistema produttivo locale.

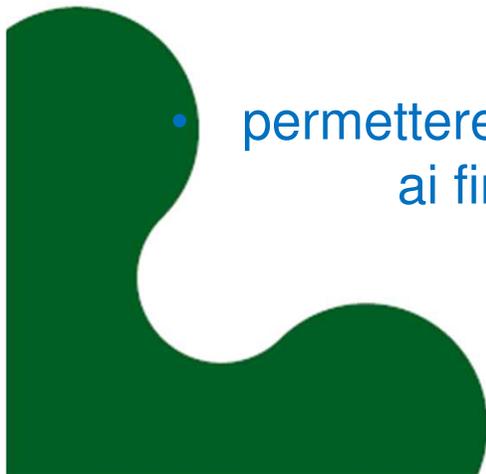
Quindi il livello “strategico” si colloca anche a livello locale e il Piano aziendale deve individuare, analogamente a quanto fatto a livello regionale (PRISPV) con la “scorecard generale”, nella “scorecard locale” lo strumento utile a individuare localmente le priorità rispetto alla programmazione e alla pianificazione degli obiettivi strategici regionali a livello aziendale al fine di una corretta allocazione delle risorse a ciò disponibili direttamente rapportabile alle peculiari esigenze del territorio stesso.



## PIANO PARATUBERCOLOSI BOVINA

Il Piano regionale è finalizzato a:

- garantire l'adozione dei provvedimenti previsti dal Piano regionale di cui D. D. G. S. n. 6845 del 18 luglio 2013 e della nota regionale H1.2013.31886 del 18/11/2013 a seguito della segnalazione obbligatoria di casi clinici di Paratubercolosi;
  - prevenire la diffusione del *Mycobacterium avium*, subsp. Paratuberculosis, in particolare negli allevamenti di bovine da latte della Provincia, fornendo agli allevatori strumenti idonei per il suo controllo;
- favorire/consentire la classificazione degli allevamenti lombardi sulla base delle garanzie fornite rispetto all'infezione;
  - monitorare la diffusione della Paratubercolosi;
- permettere il rilascio consapevole di certificazioni degli allevamenti ai fini del commercio del latte e dei prodotti da esso derivati;



## PIANO PARATUBERCOLOSI BOVINA ATS BRESCIA

La situazione al 31/12/2015 è la seguente:

allevamenti aderenti al piano registrati in BDR n. 1126  
(tutte le qualifiche - feb.2016)

La situazione al 31/12/2015 è la seguente:

di cui allevamenti che hanno fatto richiesta di  
riconoscimento/mantenimento qualifica n. 250  
con qualifica PTX1 n.59, PT1 n.124, PT2 n.67.

Obiettivi per il 2016

- attività di formazione in collaborazione con la Sez. Diagnostica dell'IZSLER rivolta agli allevatori e ai veterinari buiatri operanti sul territorio;
- rinnovo annuale della qualifica PTEX1 tramite visite cliniche in allevamento svolte in forma coordinata e/o congiunta con i colleghi dell'Area Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche; saranno pertanto garantiti sopralluoghi coordinati/congiunti in almeno n 380 aziende con qualifica sanitaria PTEX1, o superiore, registrate per la produzione di latte destinato all'export ( n.180 aziende Vet. area A e 200 aziende Vet. area C);
- incremento di circa il 10% del numero di allevamenti con qualifica sanitaria per paratubercolosi PT1 o PT2, quindi non esclusivamente finalizzata alla certificazione per l'export del latte.



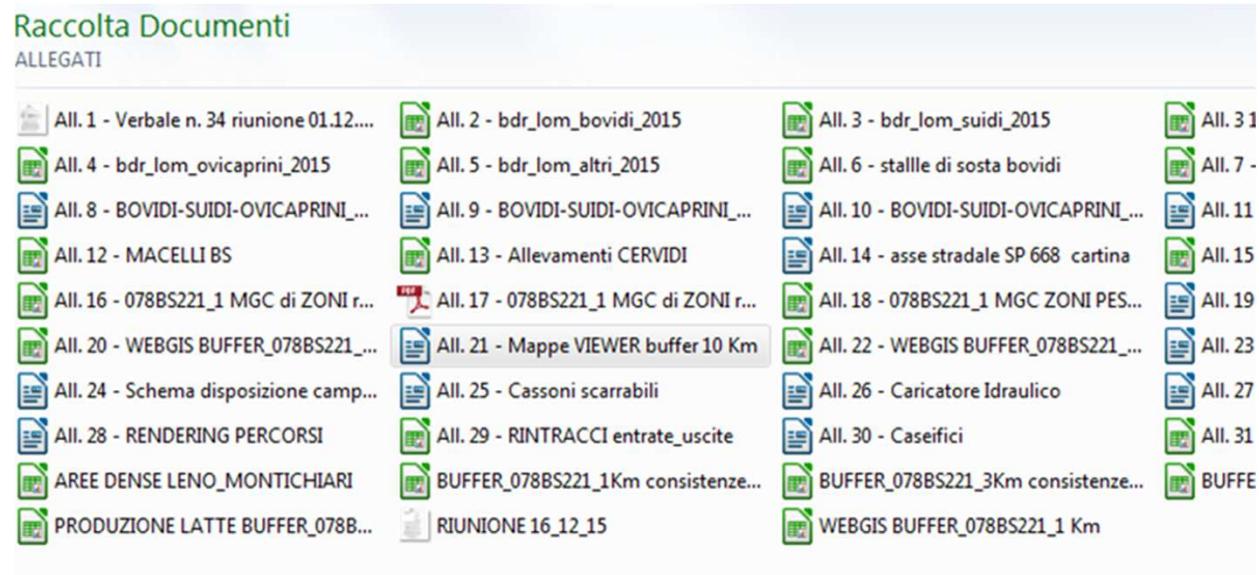
# Emergenze veterinarie: simulazione di uno scenario di un'emergenza epidemica e sua gestione, tramite gli strumenti informatici disponibili.

L'esercitazione consiste nella simulazione di un focolaio di afta epizootica secondo le indicazioni formulate nell'allegato A alla nota Regione Lombardia, prot. G1.2015.0018496 del 26 novembre 2015.

Allo scopo di rispettare i tempi per la preparazione e l'attivazione dell'esercitazione, il Direttore del Servizio Sanità Animale dell'ASL di Brescia ha convocato il personale ASL che compone la Unità di Crisi Locale U.C.L. (Direttore Servizio Sanità Animale con i Responsabili UO sanità Animale dei Distretti Veterinari) il Dr. Alborali Direttore della Sezione Diagnostica dell'IZSLER e il **Referente emergenze del Dipartimento di Prevenzione Veterinario Dr. Pierfranco Cominardi**

***In data 16.12.2015 dalle ore 09:30 alle ore 13:30 presso la Sede del Dipartimento di Prevenzione*** .....- Brescia, come da convocazione del 03.12.2015 prot. n.0153534 (**All. 1**), si è tenuta la simulazione indicata e, per maggiore condivisione dell'esercitazione, oltre ai componenti della UCL, sono presenti tutti i responsabili UO Sanità Animale dei 4 DV.

**relazione di 18  
pagine con 31  
allegati**



## Malattia di Aujeszky - Basi Normative

DECRETO 1 aprile 1997

Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina. (G.U. Serie Generale n. 103 del 6 maggio 1997)

come modificato da

DECRETO 30 dicembre 2010

Modifiche ed integrazioni al decreto 1 aprile 1997 recante il Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina. (G.U. Serie Generale n. 35 del 12 febbraio 2011) e DECRETO 4 agosto 2011 GU 16/09/2011

*D.d.s. 4 febbraio 2016 - n. 657*

*Approvazione del piano regionale di controllo ed eradicazione della malattia di aujeszky e contestuale revoca del d.d.s. 9 maggio 2014, n. 3822 e del d.d.s. 30 giugno 2015.*



...l'applicazione delle misure previste dei piani sanitari regionali ha determinato una drastica riduzione della prevalenza dell'infezione della malattia di Aujeszky in Lombardia (negli allevamenti da riproduzione la prevalenza ha subito una riduzione del 90% circa, attestandosi attorno al 2%, e negli allevamenti da ingrasso la prevalenza si è ridotta dell'85% circa, attestandosi attorno al 2 %) nonché il significativo aumento di allevamenti che hanno conseguito lo stato di «indennità» (al 31 dicembre 2015 più del 90% degli allevamenti suini da riproduzione e più dell'85% di quelli da ingrasso ha ottenuto tale qualifica)

.....Il conseguimento della qualifica comunitaria è subordinato all'attuazione di un piano di eradicazione della malattia di Aujeszky esteso a tutte le tipologie di allevamento, secondo i criteri previsti dalla decisione 2008/185/CE

*Si prevedono pertanto :*

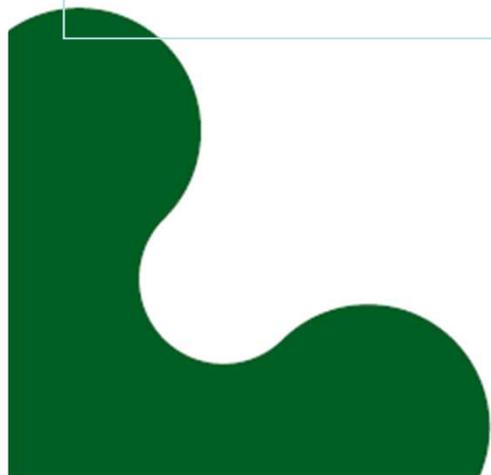
- *misure per il risanamento degli allevamenti infetti, anche nel rispetto del benessere animale;*
- *procedure per la riacquisizione della qualifica sanitaria a seguito della sospensione o revoca della medesima;*
- *procedure per l'acquisizione e il mantenimento della qualifica sanitaria in tutti gli allevamenti, anche in quelli di piccole dimensioni, che non erano compresi nei precedenti piani di controllo;*



## Movimentazioni

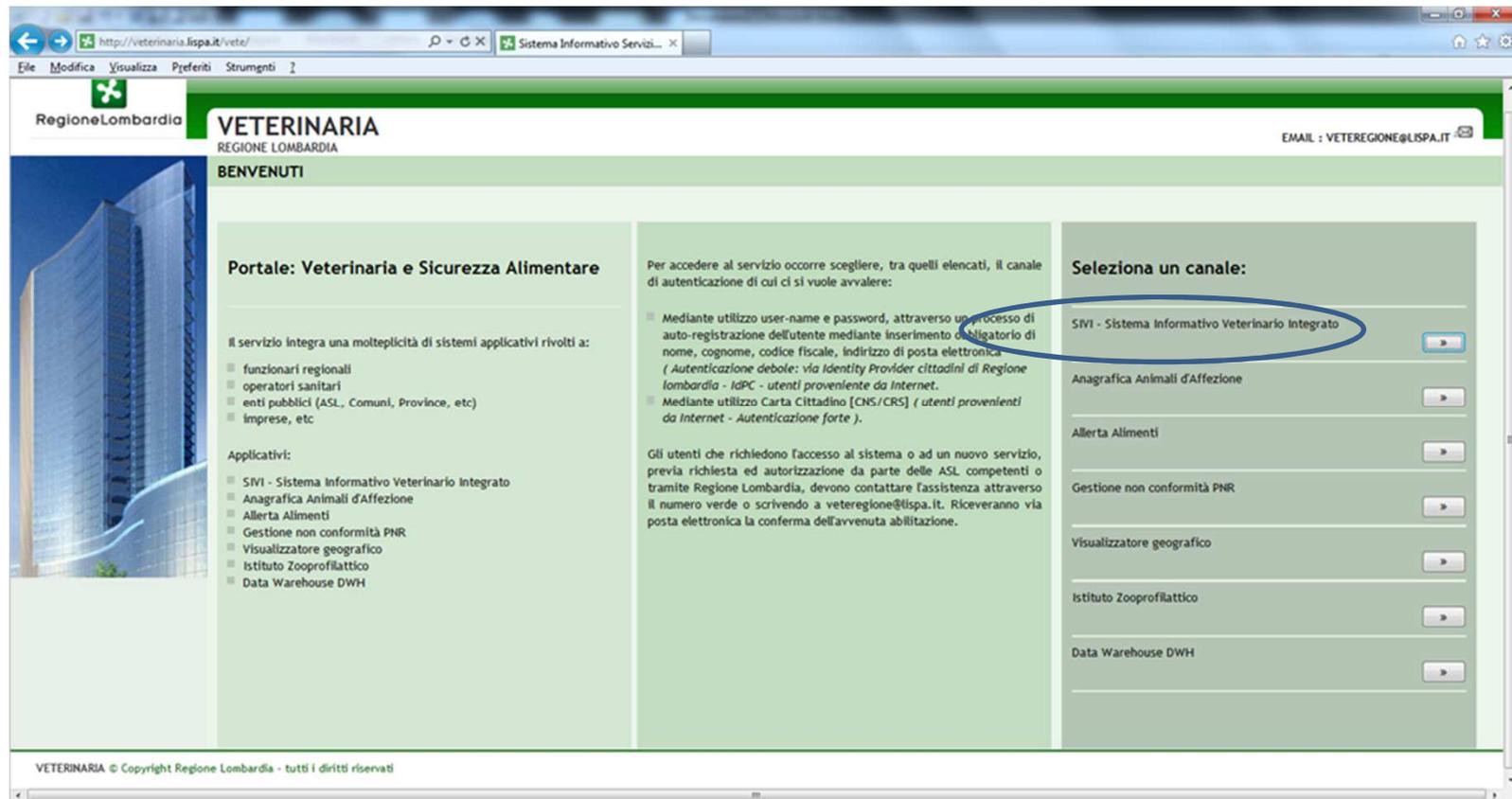
Al fine di limitare il rischio di diffusione della malattia e di salvaguardare lo stato sanitario del territorio della Regione Lombardia, sologli allevamenti della Lombardia indenni nei confronti della Malattia di Aujeszky possono movimentare verso altri allevamenti o macelli della Lombardia.

Le movimentazioni di suini a partire da allevamenti la cui qualifica è stata sospesa o revocata, sono soggette alle specifiche disposizioni di cui ai punti 8 e 9 e 10 del Decreto 657/2016



• Sistema informativo veterinario integrato, accessibile all'indirizzo

• <https://veterinaria.lispa.it/vete/>



The screenshot shows the website interface for the Regione Lombardia Veterinaria system. The page is titled "VETERINARIA REGIONE LOMBARDIA" and includes a "BENVENUTI" (Welcome) message. The main content area is divided into three columns:

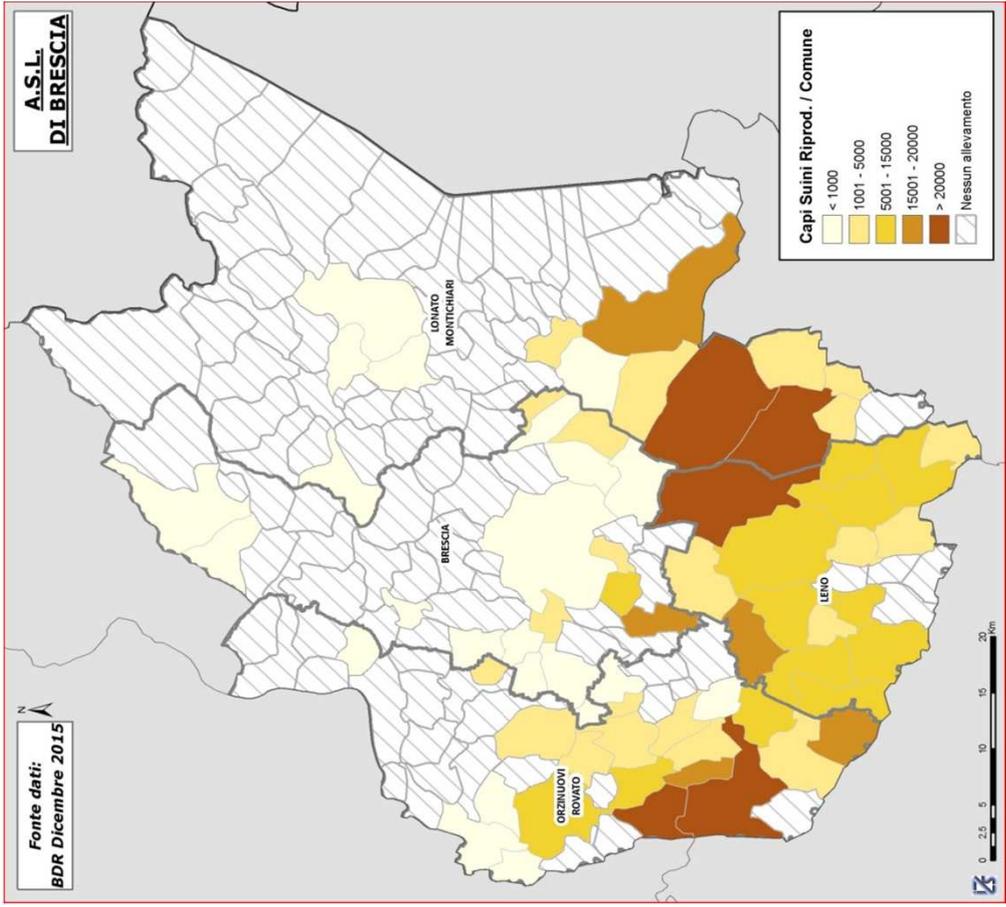
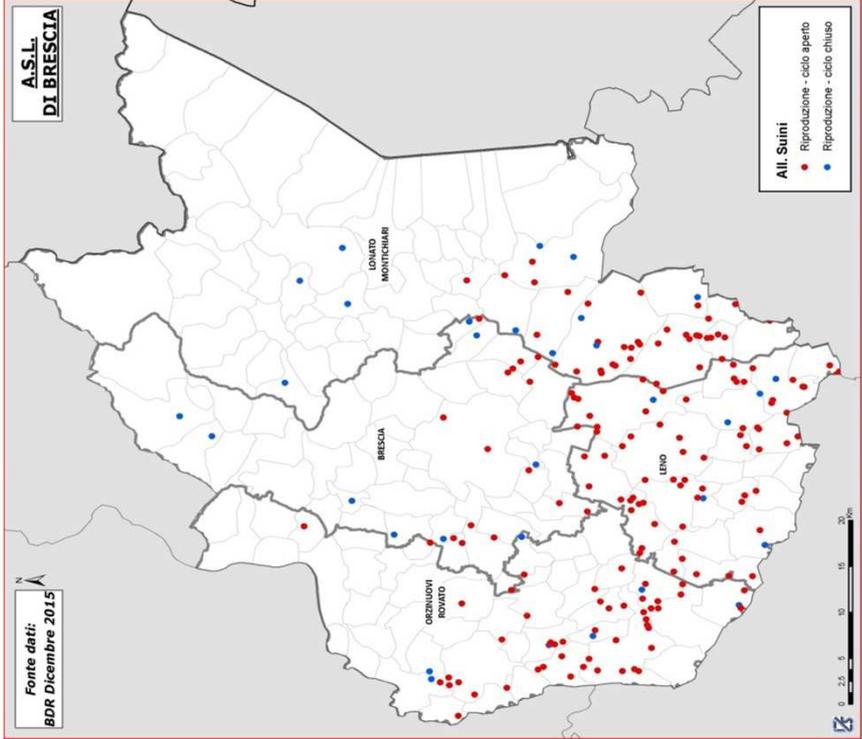
- Portale: Veterinaria e Sicurezza Alimentare**: This section lists the services integrated into the portal, including regional staff, health operators, public entities (ASL, municipalities, provinces, etc.), and businesses. It also lists available applications such as SIVI, Animal Affection Registry, Food Alerts, PNR non-compliance management, geographical visualizer, Zooprofilattico Institute, and Data Warehouse DWH.
- Per accedere al servizio occorre scegliere, tra quelli elencati, il canale di autenticazione di cui si vuole avvalere:**: This section provides instructions on how to access the service by selecting an authentication channel. It lists two options: using a user-name and password (with a note about weak authentication via Identity Provider) and using a Citizen Card (CNS/CRS).
- Selezione un canale:**: This section contains a list of authentication channels with corresponding buttons. The first option, "SIVI - Sistema Informativo Veterinario Integrato", is circled in blue, indicating it is the primary focus of the document.

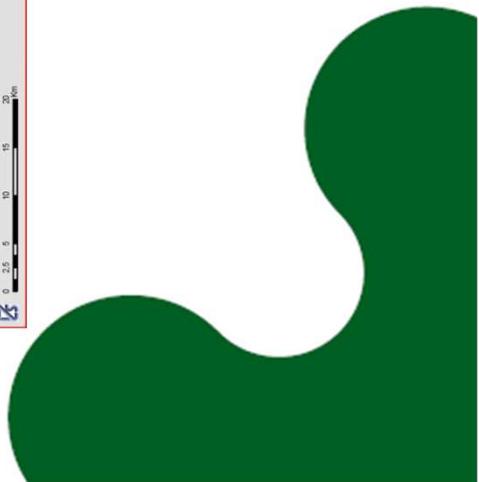
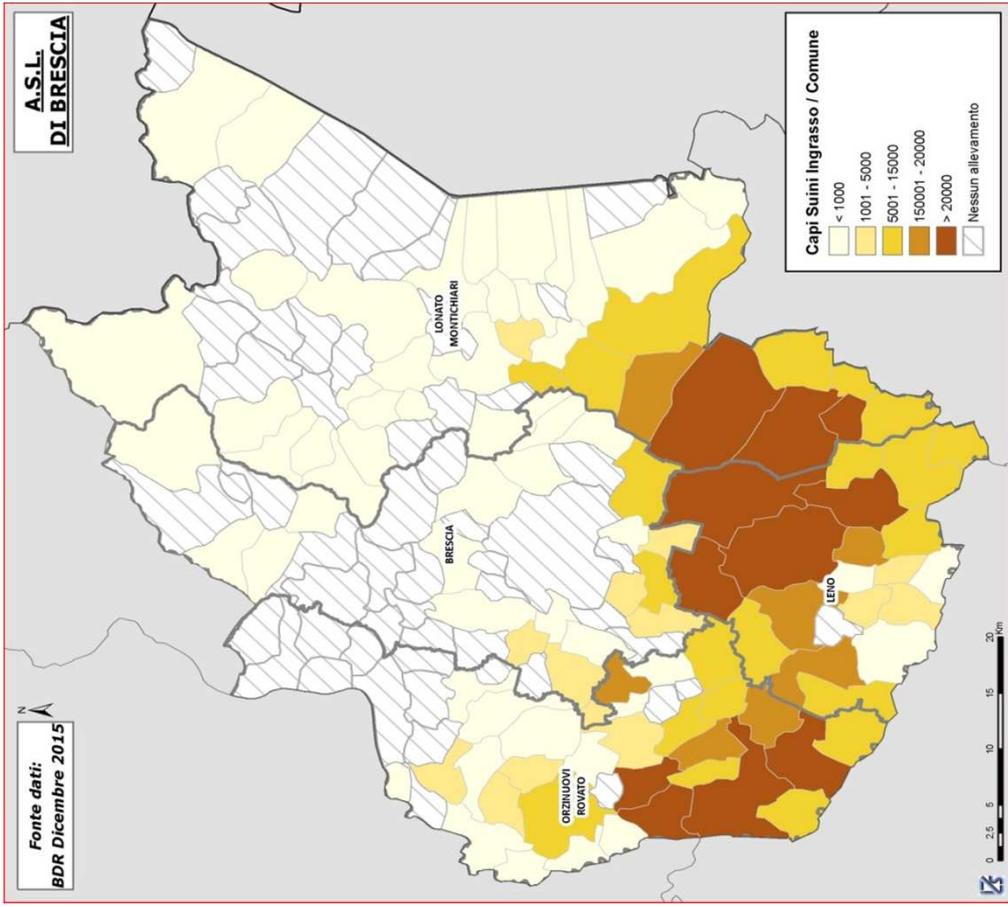
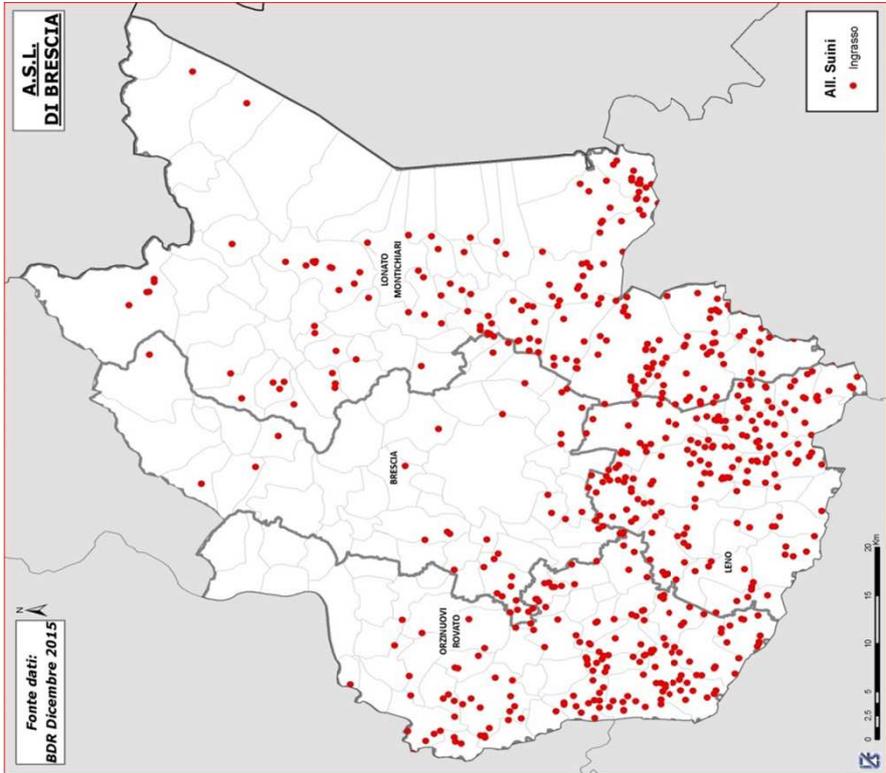
The footer of the page reads: "VETERINARIA © Copyright Regione Lombardia - tutti i diritti riservati".

...uno sguardo ai numero degli allevamenti (aperti) - BDR aprile 2015

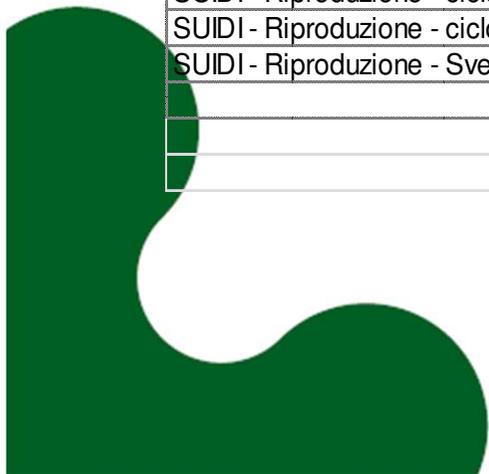
**Sistema informativo anagrafe aziende zootecniche aggiornamento  
11/04/2016**

<b>Specie</b>	<b>Attività</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Unità</b>	<b>Capi</b>
Suini	Allevamenti	Riproduzione - ciclo aperto	161	401.666
Suini	Allevamenti	Riproduzione - ciclo chiuso	31	34.301
Suini	Allevamenti	Ingrasso di cui sup. 30 capi 414 inf 30 capi 105	519	737.897
Suini	Allevamenti	Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	1.218	138
Suini	altre strutture		4	162
Cinghiali	Allevamenti		14	18
<i>totale</i>			1.947	1.174.182

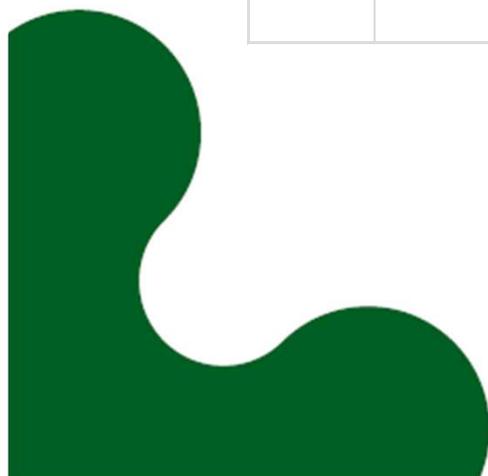




31/12/2013	asl	bs	<i>stato sanitario allevamento</i>					
Tipologia impianto	Numero impianti presenti	da controllare biosicurezza suini per tipologia	<i>indenne</i>	negativo	positivo	sconosciuto	tot	
SUIDI - Ingrassio - finissaggio	503	312	<b>0</b>	36	9	267	312	
SUIDI - Ingrassio - svezamento	62	61	<b>15</b>	21	10	15	61	
SUIDI - Ingrassio Familiare (Autoconsumo)	1094	0	<b>0</b>	0	0	0	0	
SUIDI - Ingrassio Intermedio Magronag	7	5	<b>1</b>	3	0	1	5	
SUIDI - Riproduzione - ciclo aperto	172	171	<b>54</b>	51	64	2	171	
SUIDI - Riproduzione - ciclo chiuso	38	31	<b>0</b>	18	11	2	31	
SUIDI - Riproduzione - Svezamento	15	11	<b>6</b>	4	0	1	11	
		591	<b>76</b>	133	94	288	591	
		riprod	<b>60</b>					
<b>Piano Aujeszky</b>								
31/21/2014	asl	bs	<i>stato sanitario allevamento</i>					<i>% su 2013</i>
Tipologia impianto	Numero impianti presenti	da controllare biosicurezza suini per tipologia	<i>indenne</i>	negativo	positivo	sconosciuto	tot	
SUIDI - Ingrassio - finissaggio	501	331	<b>21</b>	259	26	16	322	
SUIDI - Ingrassio - svezamento	68	69	<b>34</b>	22	8	5	69	
SUIDI - Ingrassio Familiare (Autoconsumo)		0	<b>0</b>	0	0	0	0	
SUIDI - Ingrassio Intermedio Magronag	6	3	<b>1</b>	1	0	0	2	
SUIDI - Riproduzione - ciclo aperto	166	162	<b>88</b>	25	46	1	160	
SUIDI - Riproduzione - ciclo chiuso	37	28	<b>5</b>	17	6	0	28	
SUIDI - Riproduzione - Svezamento	17	16	<b>10</b>	3	2	0	15	
	855	608	<b>159</b>	327	88	22	596	<b>209,21</b>
		riprod	<b>103</b>					<b>171,67</b>



SIV controlli auje al 31 dicembre 2015									
<i>ingressi</i>	<i>MOTIVO_PRELIEVO</i>	<i>totali</i>	<i>Positivi</i>	<i>Negativi</i>	<i>% pos.</i>	<i>gE_pos</i>	<i>gE_neg</i>	<i>gB_pos</i>	<i>gB_neg</i>
164	Controllo annuale	5.238	150	5088	2,9				
665	Per assegnazione qualifica (1° e 2° controllo)	30.846	306	30540	1,0				
476	Per mantenimento qualifica sanitaria	16.201	100	16101	0,6				
95	Verifica stato sanitario	4.541	1046	3495	23,0				
27	Verifica vaccinazioni	-				60	593	417	16
		<b>56.826</b>	<b>1.602</b>	<b>55.224</b>	<b>2,8</b>				
						1.662	55.817		
<b>1.427</b>					2,9		<b>57.479</b>		
								97,1 % neg	



Vaccinazioni Malattia di Aujeszky registrate in BDR dai Vet.az. LL.PP.	
<b>2013</b>	
numero LLPP coinvolti	106
numero allevamenti	515
numero accessi	7.352
numero capi vaccinati	<b>4.253.267</b>
<b>2014</b>	
numero LLPP coinvolti	112
numero allevamenti	556
numero accessi	7.347
numero capi vaccinati	<b>4.256.873</b>
<b>2015</b>	
numero LLPP coinvolti	110
numero allevamenti	554
numero accessi	7.234
numero capi vaccinati	<b>4.645.307</b>



**aggiornamento al 31/12/2015**

asl	bs	stato sanitario allevamento					tot	
		indenne	negativo	positivo	sconosciuto /vuoto			
Numero impianti presenti gen15	da controllare biosicurezza suini per tipologia							
508	332	321	6	3	2	332	SUIDI - Ingrassio - finissaggio	
68	71	68	1	0	2	71	SUIDI - Ingrassio - svezzamento	
	0	0	0	0	0	0	SUIDI - Ingrassio Familiare (Autoconsumo)	
4	1	1	0	0	0	1	SUIDI - Ingrassio Intermedio Magronaggi	
159	154	146	0	1	7	154	SUIDI - Riproduzione - ciclo aperto	
38	21	21	0	0	0	21	SUIDI - Riproduzione - ciclo chiuso	
14	13	11	1	0	1	13	SUIDI - Riproduzione - Svezzamento	
	592	568	8	4	12	592		

n.76 allevamenti indenni/accreditati 2013 n.159 indenni nel 2014  
n. 568 indenni/accreditati nel 2015



## Obiettivi per il 2016

....conseguimento della qualifica comunitaria ..... subordinato all'attuazione di un piano di eradicazione della malattia di Aujeszky esteso a tutte le tipologie di allevamento secondo i criteri fissati dalla Decisione della Commissione del 21 febbraio 2008 n.185.

.....mantenimento dello stato d'indennità nei confronti della Malattia di Aujeszky degli allevamenti suini *a carattere intensivo* , al fine di ottenere, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva n. 64/432/CEE, il riconoscimento comunitario di territorio che applica un programma di eradicazione nei confronti della Malattia di Aujeszky

Qs. riconoscimento è un requisito indispensabile per richiedere l'inserimento della Lombardia nell'allegato I della Decisione n. 2008/185/CE, quale regione indenne dalla malattia di Aujeszky, in cui è vietata la vaccinazione.

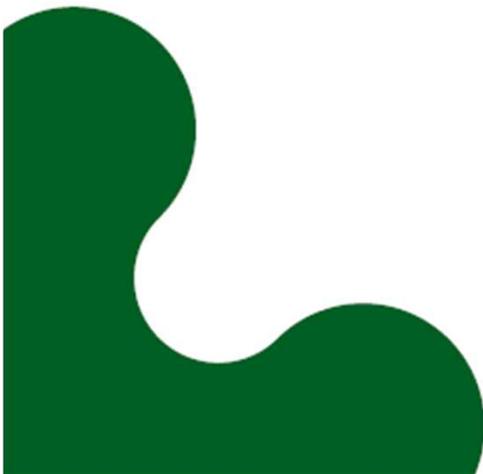


## Un particolare ringraziamento agli ATTORI DEL /DEI PIANI :

- ALLEVATORI
- VETERINARI AZIENDALI RESPONSABILI  
VETERINARI UFFICIALI COMPETENTI
- VETERINARI DEL DV REFERENTI DEI PIANI
- IZSLER Sez. Diagnostica e Laboratori di Rif.
- OEVRL per aggregazioni dati

*e ai sistemi informativi di riferimento:*

*BDR-SIVI*





*Grazie per l'attenzione*

